

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

29.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1981

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GUNNELLA

## INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	255
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (2741) . . . . .	255
PRESIDENTE . . . . .	255, 256, 257
CATTANEL, <i>Relatore</i> . . . . .	256, 257
FIORET, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	257
GIULIANO . . . . .	256
LOMBARDI . . . . .	257
PASQUINI . . . . .	256
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	258

La seduta comincia alle 9,45.

CODRIGNANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

**Sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Tremaglia è sostituito dal deputato Franchi.

**Discussione del disegno di legge: Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (2741).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento di posti disponibili negli

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 1981

organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria», già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 luglio 1981.

Comunico che le Commissioni I affari costituzionali e V bilancio hanno espresso parere favorevole.

L'onorevole Cattanei ha facoltà di svolgere la relazione.

CATTANEI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, non occorre molto impegno intellettuale e di tempo per illustrare il contenuto del disegno di legge che si ispira alla seguente filosofia: il Ministero ha la necessità di coprire i posti vuoti in organico di impiegati delle qualifiche iniziali, cioè di ex autisti e commessi, attingendo dalle graduatorie dei concorsi espletati nel 1977 e nei due anni successivi. Da quel periodo non si sono banditi altri concorsi per queste carriere anche in attesa della legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente la riforma del pubblico impiego; anzi nella relazione che accompagna il disegno di legge si sostiene che l'amministrazione neppure adesso può espletare nuovi concorsi perché deve attendere l'emanazione dei regolamenti di attuazione della stessa. Si sottolinea quindi la necessità di disporre di questo personale che è carente negli organici, già insufficienti di per sé rispetto alle esigenze del Ministero, attingendo dalle graduatorie degli idonei nei concorsi del 1977-1978-1979, immettendoli in ruolo secondo l'ordine delle stesse.

Il disegno di legge che, alla data di presentazione, interessava circa cento persone, ha ottenuto il consenso delle organizzazioni sindacali e il voto unanime del Senato. La procedura proposta non è certo esaltante ed entusiasmante, perché denota anche un certo inceppo nel funzionamento del Ministero degli esteri per l'espletamento dei concorsi. Poi si potrebbero aprire anche altre questioni: ad esempio, gli idonei in questi concorsi (ormai vecchi) sono ancora disponibili ad entrare al Ministero degli esteri o hanno già

trovato un'altra sistemazione ed occupazione? È un problema che in questo momento non ci riguarda.

Ripeto che non si tratta di un provvedimento molto edificante sotto il profilo del funzionamento dell'apparato burocratico del Ministero degli esteri ma, poiché è molto limitato e non coinvolge grosse questioni politiche, anche se forse qualcuna di principio, ne raccomando l'approvazione alla Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PASQUINI. Come ha sottolineato il relatore, mi pare che il provvedimento debba essere approvato anche se non è molto edificante. Non si tratta di obiettare la necessità di espletare nuovi concorsi soltanto per saggiare le nuove leve di giovani, la loro capacità e professionalità, ma anche l'evoluzione della situazione sia diplomatica sia internazionale, perché questi concorsi, risalendo agli anni 1977-1978-1979, pongono il problema di una loro attualità.

Facendo passare in via del tutto eccezionale questo provvedimento di richiamo alle vecchie graduatorie, auspichiamo che il Ministero possa far fronte alle proprie future esigenze con nuovi concorsi.

GIULIANO. Sono favorevole al disegno di legge anche senza le leggere riserve espresse dal relatore Cattanei, perché mi pare che anche in altre amministrazioni sia invalsa la prassi di utilizzare le graduatorie degli idonei in precedenti concorsi, al fine di riempire quei vuoti che si creano negli organici.

PASQUINI. Bisogna considerare il lasso di tempo intercorso.

PRESIDENTE. Si tratta di sei mesi o di un anno, secondo le amministrazioni. Questo provvedimento costituisce un fatto eccezionale.

GIULIANO. Anche in materia di carriera diplomatica è una vecchia tradizione

del Ministero degli esteri utilizzare molto spesso le graduatorie degli idonei proprio per riempire i vuoti che si creano inevitabilmente, per un processo vitale, negli organici. In certe amministrazioni esiste quasi una sindrome da vuoti. In proposito, cito l'esempio delle università che bandiscono concorsi a carattere nazionale per diversi settori del personale non docente. A tali concorsi, proprio perché sono esperiti su scala nazionale e non regionale, o almeno su grandi aree regionali, partecipano purtroppo candidati che risiedono in zone molto lontane dalla sede di lavoro. Una volta espletate e superate le prove del concorso, gli idonei chiedono e ottengono spesso il trasferimento alle zone di provenienza e allora ci si trova di fronte a vuoti di organico. In questo caso, la procedura, sia pur straordinaria e con carattere di emergenza, è altresì giustificata da un ulteriore elemento che, a mio avviso, convalida ancor più le osservazioni del relatore, cioè la macchinosità delle procedure per l'espletamento dei concorsi il cui iter talvolta può richiedere mesi.

Anche da un punto di vista occupazionale, quindi, il provvedimento è positivo, tenuto conto che si basa su un tipo di idoneità conseguita per concorso.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**CATTANEI, Relatore.** All'onorevole Giuliano, al quale mi lega un rapporto di altissima stima per la sua autorevole posizione nel mondo universitario, desidero dire che, in realtà, esiste una sindrome comune ad altre amministrazioni per quanto concerne i ritardi nell'espletamento dei concorsi, ma ciò non toglie che questa approvazione debba essere *una tantum* nel senso, cioè, di non riproporne altre simili in avvenire. Ho sempre dichiarato, infatti, la mia contrarietà a provvedimenti specifici e particolari che privilegino, in qualche modo, alcune categorie rispetto ad altre. I concorsi nelle amministrazioni pubbliche rischiano, se non bene espletati, di divenire una pura finzione che in futuro mi rifiuterò di accettare.

Le macchinose procedure dei concorsi ci obbligano, oggi, a dover fare i conti con la contingenza, ma ci troveremo sempre in questa situazione se non cambieremo una realtà che tutti criticiamo e che la coscienza politica non può più accettare.

La mia, dunque, è una posizione di dissenso su un provvedimento parziale e particolare, ma di consenso per la sanatoria in oggetto.

**FIORET, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Il Governo condivide le osservazioni del relatore. Va precisato, però, che il ritardo nell'espletamento dei concorsi è in parte giustificato dall'atteggiamento delle organizzazioni sindacali le quali hanno atteso che venisse attuata la legge riguardante il pubblico impiego.

Il ministero ha particolarmente caldeggiato l'approvazione di questo disegno di legge perché nei concorsi espletati negli anni 1977, 1978 e 1979 ci sono stati idonei particolarmente qualificati, soprattutto per la conoscenza linguistica.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura.

#### ARTICOLO UNICO.

Le graduatorie degli idonei nei concorsi banditi dal Ministero degli affari esteri a partire dal 1° giugno 1977 per le carriere esecutiva ed ausiliaria possono essere utilizzate per coprire, secondo l'ordine delle graduatorie stesse, i posti che risulteranno disponibili, alla data di entrata in vigore della presente legge, nelle corrispondenti dotazioni organiche.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto, dopo le dichiarazioni di voto.

**LOMBARDI.** Non ho ascoltato gli interventi svolti in sede di discussione sulle linee generali, ma conoscevo e condivido

## VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 1981

le preoccupazioni che immagino siano state manifestate, almeno a giudicare dalle repliche del relatore e del Governo.

Credo poco ai pentimenti in punto di morte, a meno che questa non sopraggiunga veramente, e non penso, quindi, che questo sia l'ultimo peccato che noi commettiamo; la mia persuasione, anzi, è che continueremo con provvedimenti di questo tipo. Tuttavia, considerate le motivazioni del relatore e del Governo a sostegno di questo disegno di legge, preannuncio ad esso il voto favorevole del gruppo socialista.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire

dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria » (*Approvato dalla III Commissione del Senato*) (2741).

Presenti e votanti . . . . 25

Maggioranza . . . . . 13

Voti favorevoli . . . . 25

Voti contrari . . . . —

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Belussi, Biasini, Bonalumi, Bottarelli, Cattanei, Codrignani, Conte Antonio, Cosiga, De Martino, De Poi, Forlani, Franchi, Galli Luigi, Giuliano, Gunnella, Labriola, Lattanzio, Lombardi, Pasquini, Pisoni, Salvi, Scalfaro, Sedati, Spataro e Speranza.

**La seduta termina alle 10,10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO